

PROTOCOLLO PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Delibera del Collegio dei Docenti del 25/10/2023

Delibera del Consiglio d'Istituto del 30/10/2023

PREMESSA

La mobilità transnazionale permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare il proprio sviluppo personale. La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo.

Con il "Libro verde Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento", pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con propria Nota (Prot. 843/13), riconosce il valore della mobilità studentesca individuale, "*considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero*", e fornisce le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

Nelle **Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale** (MIUR, 10 aprile 2013), al riconoscimento dell'ampiezza e del valore del fenomeno strutturale della mobilità studentesca all'interno del processo di internazionalizzazione si aggiungono alcuni suggerimenti:

1. L'invito alle scuole a "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale;
2. L'invito alle istituzioni scolastiche a facilitare tali esperienze di studio e formazione;
3. La regolamentazione nel PTOF delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale, identificando figure dedicate (referente per gli scambi, tutor) e definendo procedure trasparenti d'istituto;
4. La valorizzazione delle esperienze di scambio o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche.

Riferimenti normativi in Italia:

- D. Lgs 297/1994, Testo Unico, art. 192, comma 3
- Circolare ministeriale n.181, “Mobilità studentesca internazionale”, 17.3.1997
- DPR 275/1999, Regolamento dell’autonomia, art 14, comma 3
- Circolare ministeriale n.59, Mobilità studentesca internazionale in ingresso, 1.08.2006
- Competente chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria, All.2 al DM 22.08.2006

In conformità alla normativa sopra citata e alle linee guide ministeriali, l’ITES **ADRIANO OLIVETTI DI LECCE**:

- promuove la mobilità dei suoi studenti all’estero e nel contempo accoglie per la durata di qualche mese o per l’intero anno scolastico gli studenti in mobilità studentesca internazionale individuale di provenienza diversificata, sia per paese d’origine che per organizzazione di riferimento;
- valorizza le esperienze di studio, le sostiene e capitalizza quali risorse per tutta la comunità scolastica.

seguendo un percorso personalizzato, in sintonia con le richieste personali ed il loro corso di studio, al termine dell’esperienza, una volta tornati nel paese d’origine, potranno essere facilitati nella scelta della loro carriera futura, universitaria e non.

L’obiettivo degli studenti in mobilità internazionale è quello di conoscere culture diverse dalla propria, usando una lingua diversa dalla propria, condividendo abitudini e stili di vita, in un processo continuo di reciprocità, non solo con gli altri studenti, ma anche con il personale scolastico e con le famiglie con cui vengono a contatto; con il tempo sviluppano competenze di alto profilo che li rendono più sensibili alle tematiche universali e imparano ad interagire con consapevolezza riguardo alla propria identità culturale, imparando ad apprezzare il valore dell’altro e potenziando la propria personale coscienza critica.

I compagni di classe traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all’estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

Il presente protocollo e i documenti allegati sono uno strumento utile per **disciplinare** le **ESPERIENZE DI MOBILITA’ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**.

MOBILITA’ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

L’ITES Olivetti riconosce nella mobilità studentesca internazionale individuale uno strumento privilegiato di educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale e favorisce le varie forme di:

- mobilità individuale breve (trimestre, pentamestre o semestre);
- mobilità individuale annuale;

- accoglienza di studenti stranieri

SOGGETTI ORGANIZZATORI

L'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale individuale durante l'anno scolastico può avvenire attraverso:

- Associazioni ONLUS;
- Agenzie specializzate;
- Enti pubblici e privati tramite Bandi di concorso
- Singolo Alunno/a e Famiglia

SOGGETTI COINVOLTI

- Il Dirigente scolastico
- Il Consiglio di classe
- Il Docente Referente per la Mobilità
- Il Docente Tutor
- La Famiglia
- L'Alunno/a

IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, allo scopo di garantire che l'esperienza di mobilità internazionale venga riconosciuta e valorizzata nel miglior modo possibile:

- coordina in modo unitario le varie operazioni sottese all'esperienza di mobilità;
- inserisce lo studente in mobilità in ingresso nella classe, sulla scorta dei risultati di un'istruttoria del Docente Referente per la mobilità studentesca internazionale dalla quale emergono informazioni circa l'ordinamento della scuola di provenienza ed eventuali necessità specifiche;
- sottoscrive con lo studente e la famiglia l'Accordo formativo o *Learning Agreement* (All. 5)
- nomina, all'inizio dell'anno scolastico, un referente per la mobilità studentesca internazionale;
- regola le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti;
- assicura la valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti.
- sottoscrive l'attestato di frequenza (All. 2) e la certificazione delle competenze acquisite.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, **per lo studente in mobilità studentesca internazionale in ingresso,**

- si impegna ad accogliere lo studente utilizzando ogni utile forma di flessibilità didattica ed organizzativa, oraria e di gruppo classe.
- prende atto della documentazione fornita dagli uffici di segreteria e rilasciata dalla scuola

- straniera di origine o ospitante;
- indica un docente tutor con l'incarico di fare da tramite tra lo studente, la famiglia, l'organizzazione promotrice dello scambio e tutta l'istituzione scolastica;
 - con il supporto del Docente Referente per la mobilità studentesca internazionale, costruisce un Piano di Apprendimento Personalizzato (PAP) (All. 5) ed il relativo orario, in risposta alle esigenze formative e agli interessi culturali dello studente.
 - facilita l'apprendimento della lingua italiana, favorendo la frequenza di interventi didattici mirati.
 - favorisce l'integrazione dello studente nella classe; individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica.
 - offre agli studenti in ingresso occasioni di protagonismo, ad esempio facendoli intervenire nelle lezioni dei docenti di L2 in qualità di "madrelingua" e/o valorizzandone l'esperienza culturale durante le assemblee studentesche;
 - al termine del soggiorno, a cura del tutor, predisponde l'attestato di frequenza (All. B) e la certificazione delle competenze acquisite, se richiesta dalla scuola d'origine, rilasciati a firma del Dirigente Scolastico.

Per lo studente in mobilità internazionale in uscita all'estero,

- per le discipline non frequentate all'estero, prevede una integrazione che dovrà riguardare le competenze necessarie e solo i contenuti ritenuti indispensabili, ovvero i saperi irrinunciabili per un proficuo proseguimento degli studi, in conformità alle indicazioni dei dipartimenti disciplinari (All. 5);
- comunica all'Alunno/a e alla Famiglia le discipline e gli argomenti sui quali effettuerà l'accertamento di conoscenze, abilità e competenze e indica le modalità di verifica (scritte e/o orali);
- accerta il superamento di eventuali debiti formativi pregressi;
- valuta l'intero percorso formativo dell'Alunno/a, tenendo conto delle valutazioni riportate durante il periodo di mobilità all'estero, e gli esiti dell'esame integrativo che l'Alunno/a dovrà sostenere al suo rientro sulle discipline non oggetto di studio all'estero;
- provvede, per gli alunni del secondo biennio e dell'ultima classe, all'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa vigente e del credito formativo;
- riconosce e valuta la frequenza all'estero come parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione ai fini della certificazione PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro);
- valorizza gli apprendimenti, le competenze trasversali e interculturali acquisite dagli alunni partecipanti a esperienze di mobilità all'estero e si attiene a quanto stabilito dalla Nota n. 493 del 14-04-20 del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con oggetto "Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale" (Art. 9)

IL DOCENTE REFERENTE PER LA MOBILITA'

Il Docente referente rappresenta il punto di riferimento di tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza e assolve ai seguenti compiti:

- organizza incontri, anche con esperti e/o rappresentanti di Associazioni, finalizzati a informare studenti e famiglie sulle opportunità di soggiorno all'estero da realizzare nel successivo anno scolastico;
- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni;
- fornisce eventuale modulistica e materiale di supporto;
- supporta l'operato del Dirigente Scolastico svolgendo le istruttorie utili all'inserimento degli studenti in ingresso, al reingresso degli studenti dopo il periodo di studio all'estero;4
- collabora con il Dirigente scolastico, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe, i Docenti Tutor, la Segreteria, gli Alunni, le Famiglie e gli Enti organizzatori;
- sottoscrive con l'Alunno/a e la Famiglia un Accordo formativo o *Learning Agreement* (All. 4);
- cura i contatti con gli Enti organizzatori e supervisiona le attività d'informazione e pubblicizzazione delle proposte di mobilità internazionale individuale;
- coordina le azioni necessarie ad accogliere gli studenti e le studentesse provenienti da paesi esteri svolgendo funzione di ascolto e sostegno dei bisogni formativi.

IL DOCENTE TUTOR

Il Docente Tutor, individuato nel Consiglio di classe

- collabora con il Docente Referente per la Mobilità;
- tiene informati il docente referente e il consiglio di classe dello stato di avanzamento del processo;
- cura l'apertura di contatti con la famiglia accogliente/ospitante e, ove possibile, con la scuola di provenienza;
- comunica regolarmente con il Docente Tutor partner della scuola ospitante all'estero; raccoglie la certificazione di competenze e i titoli acquisiti dallo studente all'estero, curando, ove possibile, e con il supporto del docente referente, la conversione in decimi;
- mantiene come confidenziali tutti i dati personali ricevuti nell'accordo di mobilità;
- guida l'Alunno/a nel progetto formativo, sulla base delle discipline studiate nella scuola estera e sui contenuti essenziali indicati dal Consiglio di classe competente;
- progetta con il Docente Referente per la Mobilità le attività preparatorie per l'accoglienza degli studenti e delle studentesse provenienti da paesi esteri e formula un orario personalizzato.

FAMIGLIA

- si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente;
- sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione;
- segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera.
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza;
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese. Questa deve registrare la valutazione conseguita con la legenda

delle valutazioni secondo il sistema scolastico straniero (con voto massimo e voto minimo per la promozione) e le programmazioni svolte nelle singole discipline.

- Se ospitante, è coinvolta nel confronto quotidiano dell'inserimento dello studente nella classe; tiene contatti periodici con la scuola, informandosi e informando, garantisce un'attiva collaborazione.

LO STUDENTE in mobilità internazionale individuale all'estero si impegna a:

- comunicare il prima possibile e comunque prima della partenza al coordinatore di classe/tutor i dati relativi alla scuola estera, le discipline oggetto di studio e ogni altra informazione utile;
- mantenere regolari contatti con il tutor per riferire della sua esperienza ed inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia;
- informarsi sui programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline nella propria scuola nonché sulle modalità e i tempi per il recupero;
- prendere visione dei programmi svolti durante la sua assenza;
- procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento;
- relazionare sull'attività formativa seguita all'estero tramite due/tre diari di bordo prima delle chiusure dei periodi didattici (trimestre/pentamestre);
- recuperare gli argomenti e le discipline non affrontati all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale, da integrare al rientro dal periodo all'estero e prima dell'inizio dell'anno scolastico.

LO STUDENTE in mobilità studentesca individuale in ingresso si impegna a:

- collaborare con i docenti nella redazione del PAP e del relativo orario; si impegna a frequentare regolarmente le lezioni previste dal PAP;
- in caso di assenza e/o ritardo, presentare le debite giustificazioni;
- studiare e fare i compiti assegnati, affidandosi al tutor incaricato dalla scuola per perseguire gli obiettivi educativi e culturali del Piano concordato;
- deve impegnarsi a collaborare alla vita della scuola attraverso interventi concordati con i docenti, in cui siano valorizzate le proprie esperienze linguistiche e culturali.
- Deve studiare di norma almeno quattro materie, a sua scelta, con almeno un test orale e uno scritto, prima degli scrutini intermedi e finali.

Deve altresì compilare una relazione in lingua italiana alla fine del trimestre e del pentamestre, relazionando sul suo soggiorno e mostrando l'acquisizione di alcune competenze nella produzione scritta.

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO

Per quanto attiene l'attribuzione del Credito scolastico, esso viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta, tranne IRC), secondo tabella ministeriale e secondo quanto previsto dagli "elementi" di cui all'art.11 del regolamento del D.P.R. 323/98 relativamente al punteggio aggiuntivo all'interno delle bande.

In base all'articolo 2 del DM 24 febbraio 2000, n 49 comma 2 "I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti ai fini di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati". Il riconoscimento del credito formativo è determinato dai singoli Consigli di classe sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

L'esperienza svolta all'estero, così ricca di stimoli e opportunità di crescita personale e interculturale, rientra certamente tra le occasioni vissute dall'alunno in *ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale*. (D.L. 10.02.1999).

Per questo motivo, il progetto di mobilità viene valorizzato ai fini della valutazione del Credito formativo, utile per la definizione del credito scolastico, secondo quanto previsto nel PTOF dell'Istituto (specifica voce dell'attribuzione del credito scolastico è dedicata alle esperienze di studio all'estero).

PERCORSI per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I progetti di mobilità internazionale individuale costituiscono occasioni molto significative per maturare competenze trasversali e di cittadinanza.

Con Nota del 28/03/2017 il MIUR ha evidenziato che partecipare ad esperienze di studio all'estero significa, per lo studente, sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali in ambiti diversi dal proprio ambiente scolastico, che favoriscono l'acquisizione di "doti di autonomia e indipendenza" e di competenze trasversali "fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro".

Inoltre la Nota sottolinea che lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, considerati "elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze dello studente", non possono che essere un fattore importante nel futuro inserimento dello studente nel mondo lavorativo.

Il Consiglio di Classe, pertanto, avrà il compito di riconoscere e valutare tali competenze, a cui potranno anche aggiungersi eventuali attività di volontariato o alternanza svolte e certificate all'estero, ed evidenziarne i punti di forza, ai fini del "riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro".

Ai fini del riconoscimento dell'esperienza di mobilità, si determina che i progetti abbiano la seguente corrispondenza nel computo dei PCTO, in base alla loro durata:

- 2 mesi: 20 ore
- 3 mesi: 30 ore
- 6 mesi: 60 ore
- 9 mesi: 90 ore

MOBILITA' INTERNAZIONALE – OSPITALITA' DI STUDENTI STRANIERI IN ITALIA

PREMESSA

La normativa scolastica in cui sono espressi orientamenti e prescrizioni relative all'accoglienza di studenti stranieri nelle scuole italiane è la seguente:

- C.M. 17.03.1997 n° 181: riconosce la validità degli scambi individuali e, ai fini della valutazione dell'esperienza di studio, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita.
- Legge 645, 9 agosto 1954, art.17: prevede l'esenzione dalle tasse scolastiche per gli studenti stranieri.
- Legge 423, 23 dicembre 1991, art.14: prevede l'abolizione della ratifica al Ministero della Pubblica Istruzione dell'iscrizione degli studenti provenienti da scuole estere.
- C.M. 59 01/08/2006: mobilità studentesca internazionale in ingresso

ACCOGLIENZA DI STUDENTI STRANIERI

Per gli studenti stranieri che intendano frequentare un anno scolastico o un periodo di durata inferiore all'ITES Adriano Olivetti di Lecce, sono previsti la regolare iscrizione ed un contributo per l'assicurazione. Lo studente straniero deve presentare i documenti richiesti (certificato di nascita - informazioni sulla scuola di provenienza - curriculum scolastico - "pagella" del precedente anno scolastico - copertura assicurativa – eventuale permesso di soggiorno).

Lo studente straniero viene affidato ad un docente tutor ed assegnato ad una determinata classe, ma il suo Piano di Studi viene predisposto in modo flessibile dal Consiglio di Classe per assicurare una frequenza proficua nell'Istituto. Lo studente straniero è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto. Lo studente straniero è tenuto a frequentare le lezioni inserite nel suo Piano di studi ed a giustificare eventuali assenze.

Lo studente è tenuto a fornire informazioni circa il piano di studi seguito nella scuola di provenienza. Il Tutor concorda con lo studente le discipline di studio del curriculum italiano ed elabora per lui un piano orario di lezioni flessibile e che non è necessariamente legato ad un'unica classe; il Tutor svolge tutte le mansioni di coordinamento e di integrazione tra la scuola di provenienza, il nuovo Consiglio di Classe.

Lo studente può partecipare a qualsiasi attività extracurricolare, sia progetti che visite guidate organizzate con autorizzazione della famiglia ospitante.

Al termine del soggiorno la scuola italiana rilascia, un attestato di frequenza (All. B) da cui risulta l'attività didattica svolta e le conoscenze acquisite dall'alunno straniero. Sarà cura dello studente straniero far tradurre dal suo consolato/ambasciata la documentazione fornitagli e presentarla alla scuola di provenienza.

Ruolo fondamentale ricopre procedura di mobilità studentesca internazionale la figura del Referente di Istituto, in quanto coordina e garantisce una linea di comportamento unitaria in modo che i Consigli di Classe forniscano indicazioni omogenee e garantisce altresì che non vi siano disparità di trattamento al rientro nella scuola tra studenti di varie classi. Di fatto tale figura è il punto di riferimento per l'intera materia e a tal fine deve essere messa a conoscenza di tutte le richieste di mobilità da parte degli studenti e può essere coinvolta in tutte le fasi del processo.

Nella tabella seguente riportiamo le figure coinvolte nei progetti di accoglienza di studenti stranieri, associando a ciascuno i relativi compiti

Figura	Compiti
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'arrivo dello studente, d'intesa con il Referente per la mobilità studentesca internazionale, individua la classe idonea dove inserire lo studente • All'arrivo dello studente, lo accoglie e lo affida al Referente per la mobilità che provvede all'accoglienza e all'inserimento nella classe individuata • Nomina un Tutor per lo studente • Individua, tra i docenti della scuola, quelli che possono supportare lo studente nel suo percorso scolastico
Referente per la Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie lo studente e ne cura l'inserimento nella classe prescelta • Esamina il fascicolo e la documentazione dello studente, verificando le necessità di certificazione finale • Supporta il lavoro del Tutor dello studente
Consiglio di Classe, ove opportuno allargato agli altri docenti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Nella prima riunione utile, formalizza l'inserimento dello studente • Accoglie lo studente e si prende carico del suo percorso formativo, secondo il piano di lavoro individualizzato e l'orario flessibile stabilito dal Tutor di concerto con il Referente per la mobilità • Favorisce, attraverso l'approccio graduale alle diverse discipline, l'apprendimento della lingua italiana • Valorizza la presenza dell'alunno straniero, anche in funzione di una ricaduta positiva sulla classe
Tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta, nei limiti del possibile in funzione della durata della permanenza, il profitto dello studente • Rilascia, al termine dell'esperienza, un attestato di frequenza e una valutazione globale

	<ul style="list-style-type: none"> • Prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza • Dopo una prima breve fase di monitoraggio, predispone (sostenuto dal Referente per la mobilità), un orario flessibile (che consenta allo studente di seguire le lezioni più idonee alla buona riuscita dell'esperienza) e un piano di studio personalizzato (che risponda il più possibile alle esigenze formative dello studente stesso) • Coordina il lavoro di tutti i docenti coinvolti nel piano individualizzato • Suggerisce eventuali attività di per tutoring • Mantiene i contatti con la famiglia ospitante
Famiglia ospitante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica alla scuola la previsione di mobilità e fornisce la documentazione utile per l'accoglienza dello studente • Mantiene i contatti con la scuola tramite il Tutor
Alunno	Si impegna a rispettare il protocollo in materia di mobilità studentesca internazionale e il Regolamento d'Istituto.

I DOCUMENTI DELLA MOBILITÀ

Dal punto di vista operativo, le misure indicate nel presente Protocollo, si traducono:

- Per gli studenti in mobilità in uscita, nell' ACCORDO FORMATIVO PER LA MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA,
- Per gli studenti in mobilità in entrata, NEL PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO PER LA MOBILITA' INDIVIDUALE IN INGRESSO

PRECISAZIONI FINALI

Le presenti linee guida riguardano la mobilità studentesca internazionale in uscita e in entrata e sono da intendersi come opera in fase di elaborazione da sottoporre a verifica periodica.

ALLEGATI MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN USCITA

ALLEGATO I - Promemoria modalità operative mobilità studentesca individuale internazionale in uscita

ALLEGATO 1 – Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno o di parte di esso all'estero.

ALLEGATO 2 – Presentazione dell'allievo formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza.

ALLEGATO 3 – Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale.

ALLEGATO 4 – Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale.

ALLEGATO 5 – Individuazione dei contenuti essenziali per la frequenza del periodo didattico (pentamestre)/anno successivo (Piano di Apprendimento Personalizzato).

ALLEGATO 6 – Nota per la Scuola estera ospitante.

ALLEGATO 7 – Schema per l'elaborazione della relazione intermedia sull'esperienza di studio all'estero.

ALLEGATO 8 – Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero.

ALLEGATI MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN INGRESSO

ALLEGATO II – Pro memoria modalità operative mobilità studentesca individuale internazionale in ingresso

ALLEGATO A – Scheda di valutazione studenti stranieri coinvolti in progetti di mobilità studentesca

ALLEGATO B – Certificato di frequenza dello studente straniero in mobilità

ALLEGATO C – Tabelle di conversione per la valutazione